



“PACCHETTO SICUREZZA” NUOVE DISPOSIZIONI PER L’ANAGRAFE E LO STATO CIVILE

Marino (RM) – mercoledì 23 settembre 2009

gianni pizzo



1

Non solo ‘parole’

il dizionario giuridico si arricchisce di nuovi significati per termini finora usati anche ambigualmente: secondo lo *status* della cittadinanza, le persone sono inquadrate in quattro distinte categorie:

- **italiani**
- **comunitari** (appartenenti a Paesi dell’UE)
- **stranieri** (extracomunitari) e **apolidi**

le norme generali di stato civile e di anagrafe sono uguali per tutti, ma con diverse specifiche condizioni per

- i comunitari
- gli stranieri



2

Modifica TUEL da legge 125/2008

art. 54 – attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale

comma 4: “**Il sindaco**, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, **anche** contingibili e urgenti... al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana...”.

comma 4bis: con decreto del Ministro dell'Interno è disciplinato l'ambito di applicazione... con riferimento alle definizioni relative alla incolumità pubblica e alla sicurezza urbana.

comma 5bis: il sindaco **segnala alle competenti autorità, giudiziaria o di pubblica sicurezza, la condizione irregolare dello straniero o del cittadino appartenente ad uno Stato membro dell'Unione europea, per la eventuale adozione di provvedimenti di espulsione o di allontanamento dal territorio dello Stato**



3

Decreto ministeriale 5 agosto 2008

“Incolumità pubblica e sicurezza urbana. Interventi del sindaco”

incolumità pubblica: integrità fisica della popolazione

sicurezza urbana:

- a) bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale
- b) situazioni urbane che favoriscono spaccio di stupefacenti, sfruttamento di prostituzione, accattonaggio con impiego di minori;
- c) danneggiamento al patrimonio pubblico e privato, comportamenti che provocano lo scadimento della qualità urbana;
- d) prostituzione su strada o accattonaggio molesto



4

Stranieri



5

Norme e direttive per stranieri

Legge 15 luglio 2009 n. 94 – Disposizioni in materia di sicurezza pubblica

per i servizi demografici ha modificato e integrato il TU sull'immigrazione extracomunitaria, la legge e il regolamento anagrafici, il codice civile, la legge sulla cittadinanza

Direttiva del Ministro dell'Interno n. 11001/118/5 del 5 agosto 2009

Circolare n. 19 del 7 agosto 2009 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali



6

Nuove questioni su vecchie procedure

speciale stranieri

- ✓ reato in caso di ingresso e soggiorno illegale (clandestinità)
- ✓ disciplina dei ricongiungimenti familiari
- ✓ il matrimonio e gli altri atti di stato civile
- ✓ nuovo termine art. 11 comma 1/c regolamento anagrafico
- ✓ revisione delle norme in materia di cittadinanza

speciale per tutti (?!?!?)

- ✓ persone senza fissa dimora
- ✓ accertamento requisiti igienico sanitari dell'abitazione

il comunitario, invece

- ✓ nuove direttive sui comunitari a seguito della emanazione delle Linee guida della Commissione Europea: alla nozione di 'risorse economiche sufficienti al soggiorno', uso della TEAM, matrimoni di comodo



7

Clandestinità = Reato

il reato di immigrazione clandestina è stato introdotto dalla legge 94 che ha in tal senso modificato l'art. 10-bis del D. Lgs. 286/1998, testo unico sull'immigrazione extracomunitaria

conseguenze

- lo straniero** che fa ingresso ovvero si trattiene nel territorio dello Stato in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 286/1998 e di quelle contenute nell'art. 1 della L. n. 68/2007 è punito con l'ammenda da 5.000 a 10.000 euro;
- il pubblico ufficiale** che omette o ritarda di denunciare [al PM o agli agenti di polizia giudiziaria] un reato di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni è punito con la multa da € 30 a € 516 (art. 361 c.p.);

perché sussista l'obbligo è sufficiente che il pubblico ufficiale ravvisi nel fatto il *fumus* di reato (Cassazione penale, sez. VI, sent. 78/140392)



8

Il comunitario non è mai clandestino

il reato di clandestinità non si applica ai cittadini comunitari

Direttiva del Ministro dell'interno del 5 agosto 2009:

“L'art. 1, comma 1 della legge 15 luglio 2009, n. 94 recante “disposizioni in materia di sicurezza pubblica”, contiene l'interpretazione autentica della circostanza aggravante della clandestinità, escludendone espressamente i cittadini comunitari”.

Circolare del Ministero dell'interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, n. 19 del 7 agosto 2009:

“Pertanto, dall'entrata in vigore della legge in esame, il matrimonio dello straniero (extracomunitario) è subordinato alla condizione che lo stesso sia regolarmente soggiornante sul territorio nazionale ...”.

in pratica: le disposizioni della legge 94/2009 che hanno modificato il TU sull'immigrazione, la legge e il regolamento anagrafici **NON** riguardano i comunitari che entrano e soggiornano nel nostro Paese, secondo i criteri, i diritti e le condizioni stabiliti dalla Direttiva CE 38/2004 e il D. Lgs. 30/2007



9

Il matrimonio dello straniero

art. 116 comma 1 cod. civ. come modificato dalla L. 94/2009

per contrarre matrimonio in Italia lo straniero deve presentare all'ufficiale dello stato civile

- ✓ il nulla osta
- ✓ un documento attestante la regolarità del soggiorno in Italia → sia per le pubblicazioni che per il matrimonio (rito civile)

regolarità del soggiorno = possesso di soggiorno, permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, carta di soggiorno di familiare di un comunitario; **ma anche in attesa di:**

- ✓ rilascio del primo permesso di soggiorno per lavoro subordinato (Direttiva del Ministro dell'Interno 20 febbraio 2007)
- ✓ iscrizione per ricongiungimento familiare (Circolare Ministero dell'Interno n. 43 del 2 agosto 2007)
- ✓ rinnovo del permesso di soggiorno (art. 7 DPR 223/1989 come modificato dal DPR 334/2004 Direttiva del 5 Agosto 2006)



10

Quali documenti in particolare

nulla osta e, a seconda delle situazioni:

soggiorno in attesa di rilascio del primo permesso per lavoro subordinato

- 📄 contratto di soggiorno
- 📄 domanda di permesso allo Sportello unico
- 📄 ricevuta dall'ufficio postale

soggiorno in attesa di rilascio del permesso per ricongiungimento familiare

- 📄 visto d'ingresso
- 📄 fotocopia del nulla osta dello Sportello unico
- 📄 ricevuta dall'ufficio postale

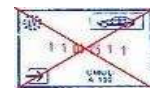
soggiorno in attesa di rinnovo del permesso

- 📄 ricevuta della richiesta di rinnovo
- 📄 permesso scaduto da rinnovare (verifica termini: 60 giorni prima o dopo la scadenza, se no niente matrimonio)



11

Soggiorno di breve durata legge 68/2007



visite in Italia per visite, affari, turismo e studio– meno di 3 mesi - documenti per matrimonio

a) per regolarità di ingresso e soggiorno fino a 3 mesi:

- 📄 timbro Schengen per chi arriva in Italia da un Paese diverso da quelli dell'area Schenghen [Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria; inoltre, Islanda, Norvegia e Svizzera; Irlanda e Regno Unito non hanno sottoscritto l'accordo]
- 📄 dichiarazione al Questore per lo straniero che proviene da un Paese dell'area Schenghen (infatti qui NON ci sono controlli alle frontiere interne) [per il modello di dichiarazione di presenza cfr. www.poliziadistato.it]
- 📄 dichiarazione ai gestori degli esercizi ricettivi

b) nulla osta



12

Straniero detenuto e regolarità soggiorno



Nota 4.9.2001 del Dipartimento di P.S.

“... nel caso di richiesta volta ad ottenere il rinnovo presentata da cittadino extracomunitario in stato di detenzione si deve precisare che l'istanza non può essere accolta, atteso che la verifica della sussistenza dei requisiti necessari, caratterizzanti la tipologia del permesso invocata, è obiettivamente superata dal provvedimento dell'A.G. in forza del quale l'interessato è detenuto. In sostanza si può ben sostenere che tale provvedimento contiene in se stesso la caratteristica di autorizzazione al soggiorno, rendendo vano un ulteriore intervento, peraltro di natura amministrativa, dell'autorità di P.S. ”.

Cfr. anche Circolare 19.4.2005 Min. Interno. Dip. Affari interni e Territoriali. Direz. Centrale per i Servizi Demografici



13

Qualche matrimonio ... strano

matrimonio concordatario o religioso di uno dei culti ammessi o regolati da intese

eseguite le pubblicazioni con verifica anche della regolarità del soggiorno, l'ufficiale dello stato civile rilascia un certificato o autorizzazione o nulla osta (a seconda del rito) che i nubendi presentano al parroco o ministro di culto; la celebrazione avviene entro 180 giorni: se nel frattempo il documento di soggiorno scade?

nessuna norma consente il rifiuto della trascrizione del matrimonio: l'ufficiale dello stato civile trascrive e segnala all'autorità giudiziaria o al PM la situazione di clandestinità accertata

matrimonio cattolico (canonico) senza pubblicazioni

se un parroco trasmette all'ufficiale di stato civile entro 5 giorni l'atto di matrimonio nel quale un nubendo è clandestino, senza precedenti pubblicazioni civili con richiesta di trascrizione?

occorre procedere all'avviso ad opponendum ex art. 13 del 'concordato' verificando le sole condizioni inderogabili per il matrimonio – tra le quali NON c'è l'accertamento della regolarità del soggiorno → il Concordato è un ACCORDO internazionale e non può essere modificato unilateralmente

matrimonio all'estero

l'ufficiale di stato civile che riceve un atto di matrimonio dall'estero relativo a un concittadino con persona straniera, lo trascrive senza ... badare alla regolarità del soggiorno dello straniero ...



14

Facoltà ed obblighi inerenti al soggiorno

Il c. 22 lett. G art. 1 della L. 94/09 mod. l'art. 6 comma 2 D. Lgs. 286/1998

fino al 7 agosto

Fatta eccezione per i provvedimenti riguardanti attività sportive e ricreative a carattere temporaneo e per quelli inerenti agli atti di stato civile o all'accesso a pubblici servizi, i documenti inerenti al soggiorno di cui all'articolo 5, comma 8, devono essere esibiti agli uffici della pubblica amministrazione ai fini del rilascio di licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri provvedimenti di interesse dello straniero comunque denominati.

dall'8 agosto

Fatta eccezione per i provvedimenti riguardanti attività sportive e ricreative a carattere temporaneo, per quelli inerenti all'accesso alle prestazioni sanitarie di cui all'articolo 35 [assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale, ndr], e per quelli attinenti alle prestazioni scolastiche obbligatorie, documenti inerenti al soggiorno (art. 5 c. 8) devono essere esibiti agli uffici della pubblica amministrazione ai fini del rilascio di licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri provvedimenti di interesse dello straniero comunque denominati.



15

Altri eventi di stato civile

Necessita la dimostrazione della regolarità del soggiorno per la formazione degli atti di stato civile diversi dal matrimonio????

la Circolare 19 fornisce precise linee di comportamento agli uffici di stato civile:

le dichiarazioni e gli atti di nascita e di filiazione sono rese e redatti senza particolari dubbi sul piano amministrativo (cfr. punto 3)

perché ?

a differenza di licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri provvedimenti di interesse dello straniero, citati dall'art. 6 comma 2 del T.U. 286/1998, gli atti di stato civile, pur rispondendo all'interesse personale dei privati, assolvono tuttavia anche alla funzione fondamentale di certezza e conoscibilità di determinati eventi rilevanti per lo stato civile e quindi rispondono ad un rilevante interesse pubblico



16

Nuovi termini in anagrafe

art . 11 del D.P.R. 223/89 - *Cancellazioni anagrafiche*

1. La cancellazione dall'anagrafe della popolazione residente viene effettuata:

c) per effetto del mancato rinnovo della dichiarazione di cui all'art. 7, comma 3, **trascorsi sei mesi** dalla scadenza del permesso di soggiorno o della carta di soggiorno, previo avviso da parte dell'ufficio, con invito a provvedere nei successivi 30 giorni

NB.: se lo straniero si è attivato per il rinnovo **NON** si potrà procedere alla cancellazione !!! (Circolare DCSD n. 12/2005)



17

Nuovi termini per l'acquisto della cittadinanza

acquisto della cittadinanza a seguito di matrimonio

- **due anni** di residenza legale in Italia **dopo** il matrimonio
- confermati **tre anni** se il coniuge è residente all'estero
- il regime matrimoniale (compresa la vivenza del coniuge italiano!) deve persistere **fino al decreto** di conferimento della cittadinanza

altri appunti:

- ☞ i termini sono **dimezzati** in presenza di figli nati o adottati dai coniugi
- ☞ i requisiti per l'acquisto della cittadinanza vanno **certificati** e non più autodichiarati (in bollo se di anagrafe: residenza e stato di famiglia)
- ☞ il richiedente deve pagare **€ 200** contestualmente alla presentazione della domanda: senza pagamento del contributo domanda irricevibile!



18

Quando il contributo di € 200 per la L.91/92?

Art. 9-bis, comma 2: le istanze o dichiarazioni di elezione, acquisto, riacquisto, rinuncia o concessione della cittadinanza sono soggette al pagamento di un contributo di importo pari a 200 euro

art. 1: casi non si configura un acquisto di cittadinanza, ma una prima attribuzione o un successivo riconoscimento (come nel caso della Circolare K 28/1991 per il riconoscimento della cittadinanza italiana iure sanguinis) → pagamento NON dovrebbe

art. 2 c.1: minorenni stranieri riconosciuti dal genitore italiano che acquista la cittadinanza italiana; è sì un acquisto ma automatico, non voluto né chiesto pertanto → pagamento NON dovrebbe

art. 2 c.2: lo straniero maggiorenne riconosciuto da genitore italiano può entro l'anno successivo eleggere la cittadinanza italiana; acquisto voluto ed ottenuto con una dichiarazione di elezione → pagamento SI

art. 3: il minore straniero adottato da genitore italiano acquista la cittadinanza italiana; acquisto sì ma automatico, non voluto né chiesto → pagamento NON dovrebbe

segue...



19

art. 4 c. 2: lo straniero nato in Italia e legalmente residente senza interruzioni dalla nascita fra il 18° ed il 19° anno di età può dichiarare di acquistare la cittadinanza italiana; vero e proprio acquisto voluto e dichiarato → pagamento SI

artt. 5 e 9: le naturalizzazioni per matrimonio e per residenza sono per eccellenza atti di volontà → pagamento SI

art.14: figlio straniero minore convivente con genitore che acquista la cittadinanza italiana, acquista automaticamente la cittadinanza; acquisto automatico, non voluto né chiesto → pagamento NON dovrebbe

art.11, art. 3 c. 4°, art. 14: tre ipotesi di rinuncia alla cittadinanza italiana, attuabili all'estero o in Italia a seconda delle situazioni; espressione libera della volontà del soggetto → pagamento SI

art. 13 lett. c: ipotesi di riacquisto della cittadinanza italiana, che richiedono per il loro perfezionamento un'espressione di volontà da parte dell'interessato che si materializzerà in una dichiarazione resa all'estero o in Italia → pagamento SI

segue...



20

art. 13 lett. d: l'ex concittadino stabilisce la residenza in Italia e dopo un anno di residenza ininterrotta automaticamente riacquista la cittadinanza italiana se non esprime a riguardo una volontà contraria; c'è una vera e propria inerzia del soggetto → pagamento NON dovrebbe

art.13 lett. d: altra ipotesi, quando la persona dichiarazione di rinunciare al riacquisto della cittadinanza entro un anno dall 'inizio della residenza in Italia; è una dichiarazione ma atta ad un mancato riacquisto della cittadinanza italiana → pagamento NON dovrebbe

Legge 379/2000: riconoscimento della cittadinanza italiana nei confronti dei discendenti di cittadini appartenuti all'impero austroungarico; ma nonostante il termine "riconoscimento" si tratta di un vero e proprio acquisto della cittadinanza, con una decorrenza legata ad una dichiarazione resa innanzi all'ufficiale dello stato civile od al console → pagamento DOVREBBE SI

Legge 124/2006: riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e ai loro discendenti; più che di un riconoscimento si tratta di un acquisto della cittadinanza italiana, con decorrenza legata anche in questo caso ad una dichiarazione → pagamento DOVREBBE SI

segue...



possezzo ininterrotto: pratica con la quale alla donna italiana che aveva perso la cittadinanza per effetto del matrimonio con il cittadino straniero (art. 10 L. 555/1912) prima del 20.9.1975, e successivamente al 1.1.1948, viene riconosciuto il possezzo ininterrotto della cittadinanza italiana per effetto della Sentenza n. 87 /1975 della Corte Costituzionale; riconoscimento ad input di parte ma che va a sanare " il guaio" causato da una norma dichiarata poi incostituzionale → pagamento NON dovrebbe



Ricongiungimento familiare

art. 29 D. Lgs. 286/1998

1. Lo straniero può chiedere il ricongiungimento per i seguenti familiari:
(.)
3. Salvo quanto previsto dall'articolo 29-bis [ricongiungimento familiare dei rifugiati], lo straniero che richiede il ricongiungimento deve dimostrare la disponibilità:

a) di un **alloggio conforme ai requisiti igienico-sanitari, nonchè di idoneità abitativa accertati dai competenti uffici comunali.**

Nel caso di un figlio di età inferiore agli anni quattordici al seguito di uno dei genitori, è sufficiente il consenso del titolare dell'alloggio nel quale il minore effettivamente dimorerà. [modificato dalla legge 94/2009]



23

Idoneità abitativa

Legge n. 457/1978 (Norme per l'edilizia residenziale)

l'assegnazione degli alloggi avviene, ove possibile, nel rispetto dei seguenti parametri relativi alla superficie utile:

- a) mq. 46 per una persona
- b) mq. 60 per due persone
- c) mq. 70 per tre persone
- d) mq. 85 per quattro persone
- e) mq. 95 per cinque persone
- f) oltre mq. 110 per più di cinque persone

sono ammesse assegnazioni in deroga a quanto sopra disposto (.) nei casi di presenza di handicappati gravi



24

Colf e badanti




Domanda presentata da:

- 1) datore di lavoro italiano
- 2) datore di lavoro comunitario
- 3) datore di lavoro straniero

regolarizzazione solo per motivi di assistenza di se stesso o familiari anche non conviventi con handicap grave oppure per gli occupati nel lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare (solo) familiare convivente

rapporto di lavoro: → deve esistere alla data del 30/06/2009 ed essere iniziato almeno dal 01/04/2009 ed essere ancora in corso al momento della presentazione della domanda

NB.: la iscrizione anagrafica SOLO alla esibizione del permesso di soggiorno o dei documenti prescritti per la richiesta di permesso per lavoro subordinato:

-  contratto di soggiorno
-  domanda di permesso allo Sportello unico
-  ricevuta dall'ufficio postale



25



**italiani
comunitari
stranieri**



26

Domicilio e senza fissa dimora

📍 il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi (art. 43 c.c.)

in anagrafe assume rilevanza in un solo caso, quello della iscrizione delle **persone senza fissa dimora, che cioè non hanno dimora abituale in nessun posto, nessun legame persona/territorio**

sceglie il Comune che dove più frequentemente fa capo, o vi ha dei parenti o un centro di affari o un rappresentante o addirittura il solo recapito e che per lui sia più facilmente raggiungibile per ottenere la documentazione amministrativa e poter esercitare il diritto di voto – casi più evidenti: circensi, giostrai, girovaghi, attività itineranti (Avvertenze ISTAT)

il Comune istituisce la **Via Non Territoriale** (con nome convenzionale dato dall'ufficiale di anagrafe) dove con numero progressivo dispari sono iscritti i "senza fissa dimora" [che non abbiano indicato un vero e proprio recapito di 'domicilio']

per gli iscritti nella Via Non Territoriale ogni notizia s'intende notificata, a tutti gli effetti, con la pubblicazione all'albo pretorio



27

I senza fissa dimora

Legge 1228/1954, art. 2 commi 3 e 3bis



la persona che non ha fissa dimora si considera residente nel Comune dove ha stabilito il proprio domicilio; al momento della richiesta di iscrizione deve fornire all'ufficio di anagrafe gli elementi necessari allo svolgimento degli accertamenti atti a stabilire l'effettiva sussistenza del domicilio; in mancanza del domicilio, si considera residente nel Comune di nascita [la norma si deve intendere applicabile alle nuove richieste, non interessa le iscrizioni già in atto]

in pratica si dispone che il domicilio agli effetti anagrafici non può essere solo dichiarato ma deve essere dimostrato → quale centro principale dei propri affari e interessi, non solo esclusivamente economici

presso il Ministero dell'interno è istituito un apposito registro nazionale delle persone che non hanno fissa dimora; con decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro 180 giorni dall' 8 agosto 2009, sono stabilite le modalità di funzionamento del registro attraverso l'utilizzo del sistema INA-SAIA



28

Condizioni igienico-sanitarie dell'abitazione

Legge 1228/1954 , art. 1, comma 1bis

l'iscrizione e la richiesta di variazione anagrafica possono dar luogo alla verifica, da parte dei competenti uffici comunali, delle condizioni igienico-sanitarie dell'immobile in cui il richiedente intende fissare la propria residenza, ai sensi delle vigenti norme sanitarie

- ✗ la disposizione riguarda indistintamente i cittadini, i comunitari, gli stranieri
- ✗ la verifica è discrezionale ma non arbitraria , le amministrazioni comunali decidono se e come procedere in tal senso, con atti a valenza generale e non discriminatori
- ✗ la verifica della idoneità dell'alloggio costituisce un procedimento a sé rispetto a quello di iscrizione/variazione anagrafica: che restano sempre ancorate al presupposto della dimora abituale, anche nel caso in cui l'alloggio risulti eventualmente inadeguato
- ✗ l'ufficiale d'anagrafe tiene conto dell'esito dei controlli ai fini della adozione del provvedimento finale dato che un alloggio del tutto inadeguato può essere oggetto di provvedimento di sgombero, con conseguente perdita del presupposto della dimora abituale da parte degli occupanti

29

D. M. Sanità 5 luglio 1975 - Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione (aggiornato con D.M. Sanità 9 giugno 1999)

standard per idoneità igienico-sanitaria delle abitazioni

- ✗ altezza minima interna utile dei locali adibiti ad abitazione (art.1)
- ✗ determinazione della superficie abitabile per ciascun abitante (art. 2)
- ✗ configurazione degli impianti di riscaldamento ove le condizioni climatiche lo richiedano (art. 4)
- ✗ ampiezza delle finestre e illuminazione naturale sui vari locali (art. 5) nonché sistemi di ventilazione per i locali cottura o comunque 'ciechi' (art. 6)
- ✗ dotazioni, illuminazione naturale e ventilazione del 'bagno' (art. 7)
- ✗ materiali per la protezione acustica degli ambienti (art. 8)

30

Comunitari



31

Perché il comunitario non è clandestino??

Direttiva comunitaria 2004/38/CE, ai punti 1 e 2 dei "considerando"

- (1) La cittadinanza dell'Unione conferisce a ciascun cittadino dell'Unione il diritto primario e individuale di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, fatte salve le limitazioni e le condizioni previste dal trattato e le disposizioni adottate in applicazione dello stesso.
- (2) La libera circolazione delle persone costituisce una delle libertà fondamentali nel mercato interno che comprende uno spazio senza frontiere interne nel quale è assicurata tale libertà secondo le disposizioni del trattato.
- (5) Il diritto di ciascun cittadino dell'Unione di circolare e soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri presuppone, affinché possa essere esercitato in oggettive condizioni di libertà e di dignità, la concessione di un analogo diritto ai familiari, qualunque sia la loro cittadinanza.
- (10) Occorre tuttavia evitare che coloro che esercitano il loro diritto di soggiorno diventino un onere eccessivo per il sistema di assistenza sociale dello Stato membro ospitante durante il periodo iniziale di soggiorno. Pertanto il diritto di soggiorno dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari per un periodo superiore a tre mesi dovrebbe essere subordinato a condizioni.
- (11) Il diritto fondamentale e personale di soggiornare in un altro Stato membro è conferito direttamente dal trattato ai cittadini dell'Unione e non dipende dall'aver completato le formalità amministrative.



32

Il D. Lgs. 30/2007 dice perché e come

art. 20 → Salvo quanto previsto dall'art. 21, il diritto di ingresso e soggiorno dei cittadini dell'Unione o dei loro familiari, qualsiasi sia la loro cittadinanza, può essere limitato **con apposito provvedimento** [del Prefetto o del Ministero dell'interno] solo per motivi di sicurezza dello Stato; motivi imperativi di pubblica sicurezza; altri motivi di ordine pubblico o di pubblica sicurezza.

art. 21 → Il provvedimento di allontanamento dei cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea o dei loro familiari, qualunque sia la loro cittadinanza, **può** altresì essere adottato [dal Prefetto] quando vengono a mancare le condizioni che determinano il diritto di soggiorno dell'interessato ai sensi degli articoli 6, 7 e 13 e salvo quanto previsto dagli articoli 11 e 12.

Il provvedimento di cui al comma 1 è adottato dal Prefetto, territorialmente competente secondo la residenza o la dimora del destinatario, anche su segnalazione motivata del sindaco del luogo di residenza o dimora, con atto motivato e notificato all'interessato. Il provvedimento è adottato tenendo conto della durata del soggiorno dell'interessato, della sua età, della sua salute, della sua integrazione sociale e culturale e dei suoi legami con il Paese di origine.

NB.: escluso ogni automatismo di legge, solo previo provvedimento del Ministero dell'Interno o del Prefetto, a seconda di casi



33

Sul comunitario, comunque



Circolare 18 del 21 luglio 2009 - "Direttiva n.2004/38 CE, sul diritto dei cittadini dell'Unione Europea e dei loro familiari di circolare e soggiornare nel territorio degli stati membri. Pubblicazione delle **linee guida della Commissione Europea**. Chiarimenti sulla copertura sanitaria richiesta ai fini del soggiorno del cittadino dell'Unione e sulla nozione di "risorse economiche sufficienti al soggiorno“:

€ risorse sufficienti

H copertura sanitaria

 matrimonio di comodo



34

Risorse sufficienti



Circolare 18/2009, nozione di "risorse sufficienti"

i comunitari hanno risorse sufficienti se queste superano la soglia al di sotto della quale lo Stato ospitante concede il sussidio sociale minimo o in sua assenza la pensione sociale minima

vietato agli Stati stabilire un importo fisso, direttamente o indirettamente equiparato alle 'risorse sufficienti', al di sotto del quale il diritto di soggiorno può essere automaticamente rifiutato la nozione di 'risorse sufficienti' può essere riferita sia a risorse periodiche che a risorse sotto forma di capitale accumulato, che possono anche essere elargite da terzi

se l'interessato non raggiunga l'importo minimo delle risorse, tarato sui criteri minimi previsti per il soggiorno dell'extracomunitario e dei suoi familiari (art. 9, comma 3, lett. b) e c) del D. Lgs. 30/2007), si effettua **una valutazione complessiva della situazione in cui egli versa**, al fine di stabilire se un eventuale rifiuto dell'istanza d'iscrizione sia proporzionato rispetto all'obiettivo della direttiva; se opportuno, è consentita la verifica dell'esistenza, della legittimità, dell'entità e della disponibilità delle risorse



35

Quanto e come nel 2009?



Limite di reddito	Numero componenti
€ 5.317,65	solo dichiarante
€ 7.888,89	dichiarante + 1 familiare a carico
€ 10.460,31	dichiarante + 2 o più figli minore 14 anni

per ogni ulteriore familiare a carico di età superiore ai 14 anni agli importi previsti va aggiunta la somma di € 2.571,33

considerato che la Commissione Europea scriveva che "Per l'iscrizione nel registro dell'Anagrafe del Comune da parte di cittadini comunitari **basta la dichiarazione di avere risorse economiche sufficienti per loro stessi e per le loro famiglie per non diventare un onere a carico dell'assistenza sociale dello stato membro ospitante.** Gli stati membri non possono esigere che venga indicato un ammontare minimo per la disponibilità di risorse economiche;

considerato che, inoltre, proprio di recente il TAR Lombardia incidentalmente dichiarava **l'illegittimità delle ordinanze (.) che avevano subordinato il diritto di soggiorno alla dimostrazione del reddito minimo, e la qualità della abitazione quale requisito indispensabile;**

P.Q.M.

dichiara l'illegittimità del provvedimento di rifiuto del diritto di soggiorno. [Tribunale Di Napoli Sezione distaccata di Ischia - N. 181/08 R.G.A.N.C.]



36

Dichiarazione su disponibilità economiche (alleg. 4)

???????

DICHIARA:

- di essere cittadino/a comunitario/a di nazionalità
- di avere la disponibilità di risorse economiche provenienti da fonte lecita sufficienti al soggiorno, per sé e per i seguenti familiari:

Il/La sottoscritto/a è altresì a conoscenza che l'Amministrazione ricevente può effettuare controlli in merito alle dichiarazioni rese acquisendo la relativa documentazione d'ufficio e specifica che le dichiarazioni rese sopra **sono verificabili tramite**

.....

Pertanto, **autorizza il funzionario** responsabile del procedimento alla richiesta, visione ed acquisizione della documentazione necessaria ad eventuali controlli circa la veridicità delle dichiarazioni rese.

Il/La sottoscritto/a **autorizza** (specificare se **Istituto bancario o finanziario, Banco Posta, ente pensionistico, ecc.**) ad acconsentire la verifica della disponibilità personale delle risorse economiche sopra indicate, a qualsiasi titolo possedute, da parte dei funzionari del comune di, in qualità di ufficiali d'anagrafe delegati dal Sindaco.



37

La sanità del comunitario non lavoratore



... per comunitari in Italia, validi in Italia:

- modello **E 101**: lavoratori stranieri dipendenti da ditta straniera o anche autonomi distaccati in Italia
- modello **E 106**: lavoratori stranieri in Italia per conto di una ditta europea, studenti in Italia per un corso di studi (es. Erasmus)
- modello **E 120**: richiedenti la pensione di un altro Stato, suoi familiari
- modello **E 121**: pensionati europei, loro familiari
- modello **E 109**: familiari di lavoratore straniero che lavora all'estero (UE) e risiede all'estero (UE) ma i cui familiari risiedono in Italia

NB. : la **tessera sanitaria europea non è equiparabile** alla polizza assicurativa o all'iscrizione al Servizio sanitario nazionale essendo legata alla temporaneità del soggiorno

polizza assicurativa sanitaria privata

validità almeno annuale, coprire tutti i rischi sanitari, nominativa (includere i dati personali di ciascuno dei soggetti inclusi) [Ministero della Salute, circ. del 3 agosto 2007, lett. F]

NB.: dichiarazione da Impresa Assicuratrice!



38

Dichiarazione dell'impresa assicuratrice

IMPRESA ASSICURATRICE _____



Si attesta che l'assicurazione sanitaria del sig. _____

Nato il _____ a _____

- È valida in Italia
- Prevede la copertura integrale dei rischi sanitari (art. 7, comma 1 – lettere b) e c) del Decreto legislativo 30/2007)
- Nella Polizza sono indicate le formalità da seguire per la richiesta del rimborso
- Data di decorrenza _____
- Data di scadenza _____
- Indicare gli eventuali familiari coperti e il grado di parentela

Data _____

Firma e timbro dell'Impresa Assicuratrice



39

Comunitario e schedario popolazione temporanea

la Tessera Europea di Assicurazione Malattia (T.E.A.M.) vale per tutte le cure considerate medicalmente necessarie solo **se il comunitario non sposta la residenza dal suo Stato** in quello dove soggiorna (studenti, lavoratori distaccati, eccetera)

al comunitario è consentito, anche per soggiorni superiori a tre mesi, di non spostare la propria residenza: lo si iscrive **nello schedario della popolazione temporanea** (art. 8 della legge 1228/1954 e art. 32, c. 1, del D.P.R. n. 223/1989), dandone conto nell'attestazione indicando i motivi (es. studio, etc.)

l'iscrizione nello schedario **può durare più di un anno**, fermo restando l'obbligo di revisione annuale

il termine di tre mesi di soggiorno a partire dal quale può essere richiesta "l'iscrizione presso le autorità competenti" (art. 8 direttiva n. 2004/38 Ce) rileva anche ai fini dell'iscrizione nello schedario della popolazione temporanea **a prescindere dai quattro mesi previsti** dall'art. 32 del regolamento quale condizione d'iscrizione



40

Matrimonio di comodo



criteri indicativi

- la coppia non si è mai incontrata prima del matrimonio;
- la coppia fornisce risposte incongruenti circa i rispettivi dati personali, le circostanze del primo incontro o altre importanti informazioni private;
- nessun membro della coppia parla una lingua compresa da entrambi;
- esiste la prova di somme di denaro o doni corrisposti al fine di contrarre il matrimonio (ad eccezione di denaro o doni dati sotto forma di dote in culture in cui vi sia tale pratica);
- uno o entrambi i coniugi hanno in passato contratto comprovati matrimoni di convenienza o altre forme di abuso o frode per acquisire il diritto di soggiorno;
- la vita familiare si sviluppa solo dopo l'adozione del provvedimento di espulsione;
- la coppia divorzia subito dopo l'acquisizione del diritto di soggiorno da parte del cittadino del paese terzo

1. la presenza di questi criteri **può far scattare le indagini**, nessuna deduzione automatica, nessun affidamento su un solo aspetto ma attenzione a tutte le circostanze del caso individuale

2. **l'onere della prova incombe alle autorità dello Stato**, che devono poter costruire un caso convincente, rispettando nel contempo tutte le garanzie materiali a favore delle persone coinvolte



41



Ufficiali di stato civile e legge 94/2009

42

Ancora sull'art. 6 comma 2 D. Lgs. 286/1998

“Fatta eccezione per i provvedimenti riguardanti attività sportive e ricreative a carattere temporaneo, **per quelli inerenti all'accesso alle prestazioni sanitarie di cui all'articolo 35** [assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale, ndr], **e per quelli attinenti alle prestazioni scolastiche obbligatorie**, i documenti inerenti al soggiorno devono essere esibiti agli uffici della pubblica amministrazione ai fini del rilascio di licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri provvedimenti di interesse dello straniero comunque denominati.”

E per il servizio di stato civile?

L'ufficiale di stato civile deve oppure non deve chiedere sempre e comunque il titolo di soggiorno allo straniero che gli si presenti per fare una denuncia di nascita o di morte ????



43

Interpretazione della legge: art. 12 preleggi

“nell'applicare la legge non si può ad essa attribuire altro senso che quello fatto palese dal significato proprio delle parole secondo la connessione di esse, e dalla intenzione del legislatore”

- intenzione del legislatore? → togliere la eccezione relativa allo stato civile
- senso palese delle parole? → che le attività dello stato civile non beneficiano della 'esenzione' dalla esibizione del documento di soggiorno

Quid juris per l'ufficiale di stato civile



44

Ufficiali di stato civile in graticola?

se il sindaco ordina (art. 54 del TUEL) all'ufficiale di stato civile delegato di applicare alla lettera l'art. 6 comma 2 del TU sull'immigrazione?

tra le prerogative del titolare della funzione sul delegato vi sono quella di impartire direttive, indicandogli i principi cui deve attenersi nell'esecuzione della delega e quella di controllo, perciò di sindacato circa la rispondenza dell'attività compiuta alle direttive impartite

⊗ a fronte di una denuncia per omissione di cui all'art. 361 c.p. a carico dell'ufficiale dello stato civile il giudice non terrebbe in conto alcuno delle direttive/circolari del Ministero dell'Interno

⊗ il sindaco ordinante può avviare le procedure di sanzione disciplinare nei confronti dell'ufficiale dello stato civile che 'diviso' tra indicazioni ministeriali possibiliste e ordinanza 'ristrettiva' ritenga di preferire le prime alla seconda



45

Due domande con, finora, risposta non esaustive

? che senso ha la novellazione dell'art. 6 comma 2 del D. Lgs. 286/1998: nessuna ricerca sugli atti parlamentari disponibili al pubblico sembra fornire una motivazione plausibile diversa da quella letterale?

? la clandestinità è un reato: come pubblico funzionario sono penalmente imputabile qualora, avendone conoscenza per ragioni del mio ufficio, non rilevi la circostanza e la denunci? anche se non c'è una norma che mi esonera e lasci sempre e comunque, a prescindere da sofisticate interpretazioni, il giudice fuori dalla porta del servizio?



46



giovanni pizzo
dirigente Comune di Piove di Sacco (PD)

- ✓ tel. 049 9709310
- ✓ fax 049 9709335
- ✓ pizzo@comune.piove.pd.it
- ✓ gipipi@hotmail.it



Giovanni Pizzo
L'imposta di bollo sulla
documentazione amministrativa
dei comuni (Sepel editore, 2009)



l'ignoranza partorisce molta saggezza e non poca salute
(Arturo Pérez-Reverte, *La regina del sud*)